

Arzachena. In questo mese iniziano i rilievi nella necropoli Li Muri e nel nuraghe La Prisgiona I siti archeologici (e non solo) in digitale, progetto con il Cnr

Il Consiglio Comunale, il 5 maggio scorso, approvò le linee di indirizzo della convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale; a luglio c'è stata una prima ricognizione coordinata dall'archeologo Augusto Palombini e ora inizieranno i rilievi e la digitalizzazione. È dunque iniziata la promozione della conoscenza storica del territorio nell'ambito delle iniziative per il centenario

●●●●●
NURAGHE
Il complesso della Prisgiona



dell'autonomia. Saranno realizzati uno studio archeologico e la ricostruzione tridimensionale digitale del territorio di Arzachena, la conoscenza dei monumenti, dal punto di vista materico, archeometrico e culturale, e dei modelli di antropizzazione nell'antichità, anche con cartografie tematiche e Gis.

I siti di riferimento sono la necropoli Li Muri e il nuraghe La Prisgiona. «Sarà uno strumento di narrazione in

parte online in parte sui siti - afferma Palombini, - per restituire una fotografia del territorio che tenga in considerazione non solo i beni culturali e paesaggistici ma anche le tradizioni enogastronomiche, la cultura popolare, nonché saperi, idee e usanze». E si studieranno le vicende evolutive che hanno portato alla formazione del territorio galurese.

Claudio Ronchi
RIPRODUZIONE PRESERVATA

